

Fasi economiche e domanda di lavoro interinale: una descrizione per settore produttivo

Per la prima volta dall'introduzione del lavoro tramite agenzie dal 1998, l'occupazione interinale ha sperimentato nel corso di 24 mesi (dalla prima metà del 2008 alla prima metà del 2010) una fase di profonda recessione, con una contrazione dell'occupazione che in alcuni mesi del 2009 ha raggiunto variazioni negative del 40%, seguita da una vivace ripresa, con tassi tendenziali superiori al 20%. Non tutti i settori produttivi hanno reagito allo stesso modo, nella domanda di lavoro interinale, nella fase di ripresa dell'economia. È possibile distinguere infatti fra settori con una domanda comunque in declino e indifferente alla ripresa, e settori che mostrano una domanda di lavoro interinale aderente alle varie fasi dell'economia (domanda pro – ciclica) e, infine, settori “a-ciclici”, cioè che possono mostrare una crescita anche in fase recessiva, o addirittura, un comportamento inverso al ciclo (crescita nelle fasi di crisi e viceversa).

I settori che mostrano comunque una riduzione dell'occupazione interinale vi sono (con codice ATECO) sono i seguenti:

- **B Pesca**
- **I Trasporti**
- **A Agricoltura**
- **J Intermediazione Finanziaria**
- **G50 Commercio E Riparazioni Di Auto**
- **G52 Commercio Al Dettaglio**
- **Da Industria Alimentare**
- **F Costruzioni**

Come è possibile osservare dalla tabella riportata, in questi settori l'occupazione interinale si riduce sia nella fase recessiva dell'economia sia in quella di ripresa. Questo comparto della domanda di lavoro interinale rappresenta circa il 20% degli interinali equivalenti a tempo pieno. Oltre il 70% della domanda di lavoro interinale è espressa, invece, dai settori pro – ciclici che comprendono l'industria (a eccezione dell'alimentare), i servizi alle imprese, il commercio all'ingrosso e il settore alberghiero. Seguono i settori “a – ciclici” che comprendono essenzialmente il settore dei servizi di pubblica utilità (sanità, istruzione) e la stessa Pubblica Amministrazione che mostrano una crescita anche nella fase recessiva dell'economia.

Osservatorio Nazionale

Variazioni dell'occupazione interinale (equivalenti a tempo pieno) per settore produttivo nelle fasi recessiva e di ripresa 2008 - 2010 (primo semestre)

Settori ATECO 2002	2008 - 2009 Fase recessiva	2009- 2010 Fase di ripresa	
B PESCA	-11%	-95%	Settori con occupazione interinale in declino (20% sul totale dell'occupazione interinale)
I TRASPORTI	-39%	-11%	
A AGRICOLTURA	-23%	-9%	
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	-27%	-5%	
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	-37%	-5%	
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	-20%	-5%	
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	-11%	-1%	
F COSTRUZIONI	-10%	-1%	
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	-10%	2%	
O SERVIZI PUBBLICI	-2%	3%	
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	-33%	4%	Settori con occupazione interinale che segue il ciclo economico (oltre il 70% dell'occupazione interinale)
DB INDUSTRIA TESSILE	-43%	5%	
H ALBERGHI E RISTORANTI	-14%	6%	
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	-62%	6%	
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	-29%	7%	
C ESTRAZIONE DI MINERALI	-26%	7%	
DK INDUSTRIA MECCANICA	-62%	9%	
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	-18%	9%	
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	-49%	10%	
DN ALTRE INDUSTRIE	-49%	11%	
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	-13%	16%	
DG INDUSTRIA CHIMICA	-21%	17%	
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	-52%	17%	
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	-62%	22%	
DL INDUSTRIA ELETTRICA	-49%	28%	
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	-57%	41%	
DC INDUSTRIA CONCIARIA	-45%	46%	
M ISTRUZIONE	11%	22%	a-ciclici (8%)
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0%	11%	
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2%	-2%	

Osservatorio Nazionale

